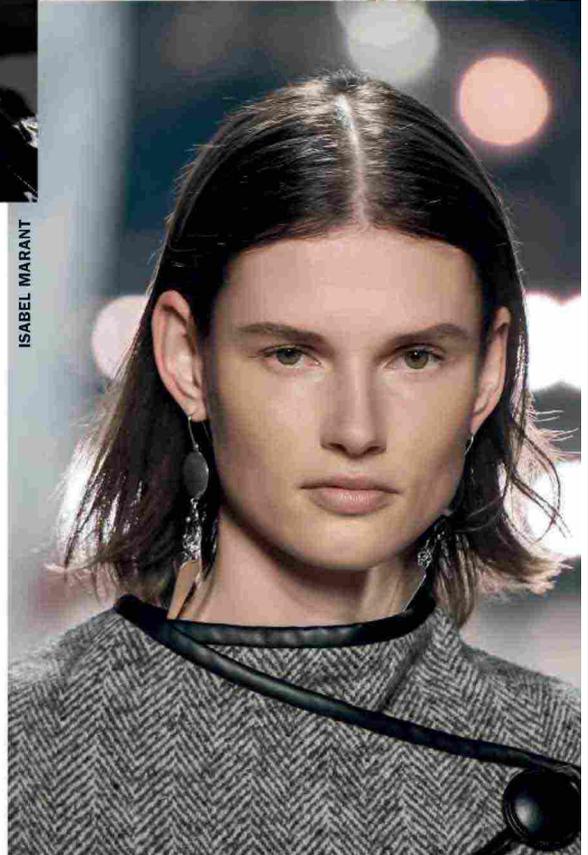
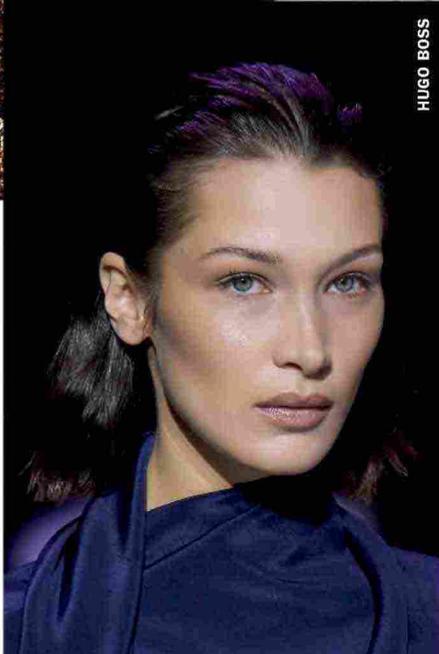
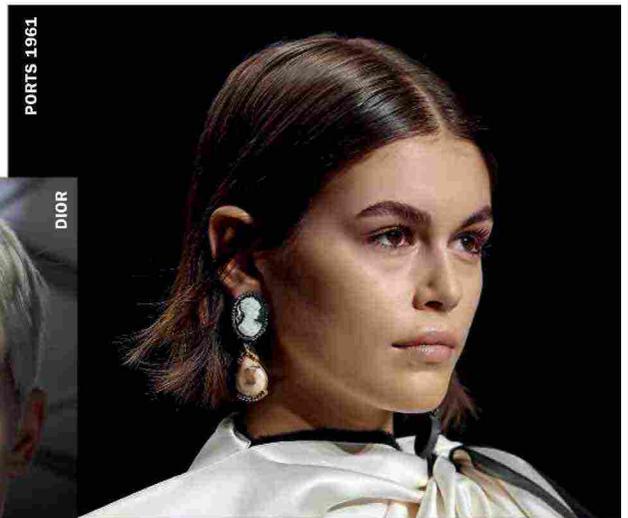
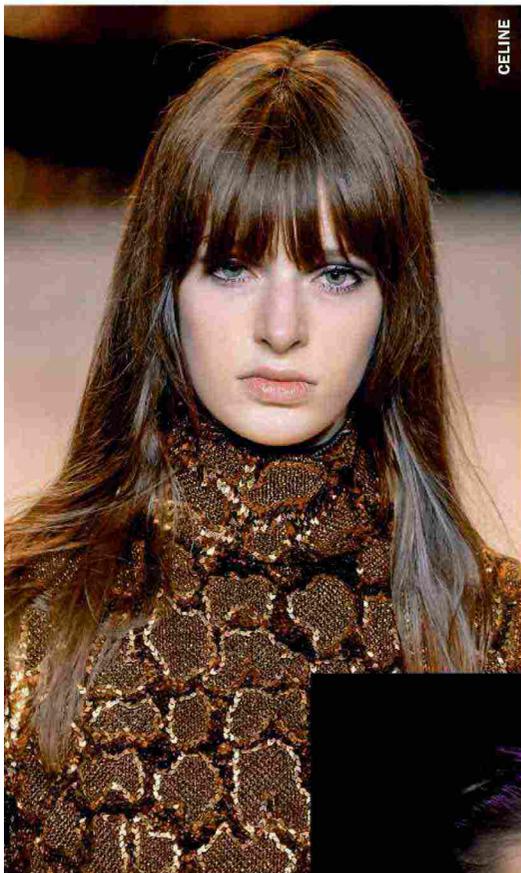


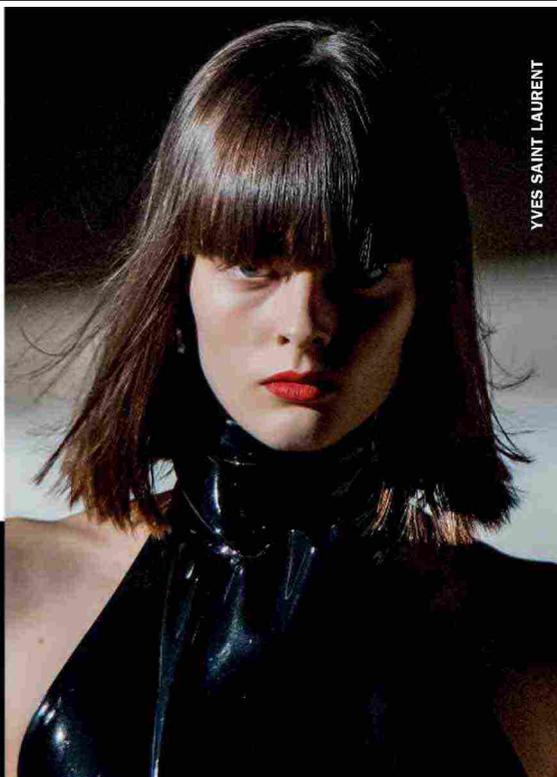
alla moda di *Cristina Tortaschi*

AUTUNNO CALDO

*Morbide scalature che sfiorano il collo, frange piene e materiche e toni naturali, come il rame, il biondo champagne e il castano dinamico. E poi **tanta libertà***



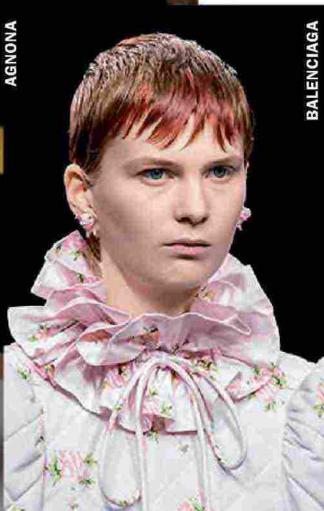
192_mc agosto settembre



YVES SAINT LAURENT



AGNONA



BALENCIAGA



VALENTINO

La voglia di cambiamento che caratterizza l'inizio di ogni stagione segna anche i nuovi tagli che vedremo nel prossimo autunno. Stefano Lorenzi, direttore creativo di Aldo Coppola, propone il *long bob*, reso contemporaneo se accorciato fino al mento, per allungare la silhouette e renderla più grintosa. Anche Davide Diodovich, hair stylist di DD The Studio a Milano, concorda: sì al *long bob*, con scature non troppo corte e frange spettinate.

«Le forme sono piene, decise e nette, non sfilacciate, lo styling si ispira agli anni 70, ma senza le cotonature importanti tipiche di quell'epoca», prosegue Lorenzi. «Il volume si concentra sulla parte alta della testa e i tagli sono destrutturati e trasformisti. I capelli con lunghezza alle spalle sono tirati indietro e lucidati con il gel. Il taglio deve essere libero di muoversi, il capello setoso e morbido, ma anche materico, non impoverito. Deve svolazzare quando si cammina, la testa non deve sembrare impacchettata effetto parrucca», dice Lorenzi. Uno stile urbano che ha ispirato anche Toni&Guy: se in questi mesi il bonus bici ha fatto decollare le vendite delle due ruote, gli hair stylist hanno abbracciato questo trend e creato il taglio *on your bike*, sfilato e dinamico, con una forma arrotondata che ricorda il caschetto da ciclista e qualche ciocca che incornicia il viso come mossa dal vento.

Sul fronte colore, «dalle punte chiare e base scura a contrasto si è passati a un tono più uniforme, con punti luce che si realizzano con microschiariture senza cambiare la tonalità naturale. Il biondo è il colore del momento, ma ha abbandonato le nuance calde e ghiaccio, a favore di una sfumatura champagne. C'è anche il ritorno del rosso botticelliano, dai toni caramello e rame, privi di riflessi prugna. È indicato per l'incarnato molto chiaro ed etereo, simile a quello irlandese, ed è invece da evitare sulle carnagioni olivastre e mediterranee», prosegue Lorenzi. Per queste ultime Davide Diodovich suggerisce «un tono castano ambrato, molto naturale dopo la stagione estiva, che si ottiene realizzando movimenti di colore simili a tessiture, rispettando la natura del capello».